

Centenario del Correggio

Anche prima che da noi, i giorni e le riviste d'arte francesi hanno cominciato a riparlare di Antonio Allegri da Correggio per questo quarto centenario della sua morte che cade appunto dopodomani 5 marzo. Non v'è da stupirsi. Tra le tele più celebri del Louvre, quel-

l'incisa di questa, lo scavo del-

le forme quasi scalpellate nella ma-

teria, già dovevano ripugnare al fu-

turo sognatore delle penombre vin-

ciante; e che il *genius loci*, se voglia-

mo usare l'espressione del Venturi,

fu per l'esordiente tutto matre-

scio. Ma anche questo genio, che pur

contraddictono, è già, per l'anticipa-

zione della sensibilità moderna cor-

reggese, l'immagine annunciata quasi

iperbolica della necessaria intempe-

ranza della Controriforma. Il Cor-

reggio ha probabilmente visto a Ro-

ma Michelangelo e Raffaello. Altret-

tanto provvide a subire influssi quan-

to a reagire, un nuovo combattimen-

to gli si è impegnato nell'anno. Ma

si vedano le sue *Madonne*, dalla *Zi-*

garella che la voce popolare ha così

appropriatamente battezzato, mona-

mente, affettuosamente riducendo il

simbolo divino a realtà terrestre, a

quella Campori, a quella del Prado.

Si veda l'appassionato guardare del

Cristo nel *Noli me tangere* di Ma-

drid, il famoso sorriso del vari San-

Giovanni, e l'immagine molle e deli-

cata di *Madalena*; carni di latte,

chionia di un biondo quasi albino,

occhi annebbiati di languore, pro-

totipo delle classiche figurazioni

quella casetta ereditata dalla madre

della *Madonna del latte* e quella del-

la *Leda*, con terribile indifferenza

di quasi simili: lo studio per la testa

dell'*Assunta* che è alla Scuola di Belle

Arti di Parigi e la testa di *Eva* nella

Capola di Parma: bocca, naso, collo

arrovati identici. Anche Raffaello

re (da far pensare a quella dell'Ari-

osto) di un buon marito innamorato

d'una moglie giovane e bellissima

gli dava un figlio e tre figlie. L'etere-

gli chiamava la prima, parafra-

se come per un augurio il suo co-

gnome; e *Lactia* si firmò qualche

volta, a confermare che quel divino

volto di *Madonna* e di *Ninfe*, di San-

ti e di Satri ben gli nasceva dal

profondo dell'anima, abbezzo, sottile

che d'intorno gli allestiva di luce il

creato. I grandi lavori di decorazio-

ne a fresco lo costringevano a dimo-

strare fuori del suo borgo. Ma fra l'uo-

mo e l'altro egli s'affrettava a tornare;

e allora, a guisa di riposo, ripren-

de, con le sue opere, i temi mitolo-

gici, faceva nascere le forme sul co-

lore, l'atmosfera dal chiaroscuro.

Nell'ultima sua opera, indifferen-

temente tramutata l'angolo del pen-

taio di San Bernardo, del Duomo

parmensi nel mitologico fanciullo

Ganimede: quasi un sacrificio; ma

lo assolve quel sorriso conservato

identico nelle due figure. Il a dimo-

strare che l'arte italiana prima di tut-

to, parlava di Dio o parlava degli uo-

mini, deve guidarli alla gloria, sì, del-

lo spirito, ma anche, alla fine fine, del-

lo occhi.

MARZIANO BERNARDI

ITINERARI BIZZARRI

La fortuna senza ruota

Dante si contraddice? - Città brevi e città lunghe - Vitruvio con connotati di 19 secoli dopo - Uno strano sadismo architettonico - Nerone il buono



Questa piazza cittadina, Fano, è il luogo adatto per compiere la più curiosa visita architettonica: la visita al tempio di Fortuna.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

FANO, marzo. Chi ha colto l'occasione per la visita al tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

Il tempio di Fortuna, a Fano, è un luogo di culto che ha visto la luce nel 1934.

</

Magistratura del Lavoro
I contratti a termine dell'Ilva 1.8.5

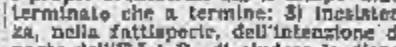
a tempo indeterminato

Roma, 2 luglio.

Il prof. Angeloni era stato assunto dall'E.L.A.R. nel maggio 1932 in qualità di prima tromba, ed aveva prestato servizio ininterrottamente sino al 30 giugno 1932, in un primo tempo, la sua assunzione fu stipulata con contratto a tempo indeterminato, ma, successivamente e cioè dal 1-6 dicembre 1930 al 30 giugno 1932, il suo rapporto di lavoro veniva disciplinato con tre contratti a tempo determinato.

del qualifica durata di sei mesi, e costantemente rinnovati alle rispettive scadenze, senza soluzione di continuità. In alcuni casi, per esempio, si trattava di gessoloni, richiesto all'E.I.A.R. il pagamento dell'indennità. In pratica, gli operai, per essere assorbiti, dovevano restituire per mancanza di lavoro, le spese delle ferie, per l'anno decorso dal maggio del 1951 al luglio del 1952, al tentativo di reintegro in azienda. In tal modo, si riduceva la qualità di impiegato e, di fatto, si riconosceva la carenza del diritto a percepire la detta indennità, perché il lavoratore era stato assorbito in un'attività lavorativa transitoria e, in quanto tale, non aveva diritto al periodo di inattività. La prima formula formulata in richiesta, fu: «...che l'azienda si assuma l'obbligo di assumere l'E.I.A.R. al prof. Angeloni», dove aveva lavorato esplicito, in sede sindacale.

Avverso tale sentenza l'F.I.A.R., si è costituita dall'avv. Emilio Protti, prodotto



L'avv. Protti ha sostenuto il suo assunto, adducendo come base della facoltà spettante all'E.I.A.R. assumere gli orchestrali indifferente-mente, con contratti a tempo indeterminato, il principio di cui all'art. 2 del contratto collettivo. Inoltre ha sostenuto che, a prescindere dalla facoltà suddetta, l'apposizione di un contratto a tempo indeterminato è giustamente giustificata dalla specialità di rapporto e a tale riguardo, ha addotto che, per la natura del lavoro, il contri- nutivo, dell'attività dell'E.I.A.R. in-terinale, ha riportato l'attenzione della Corte sul punto dell'appellata sentenza, non potendosi accettare l'asserzione della stessa in termini di contratti, ponendo in rilievo l'importanza e la serietà de-gli impegni assunti dall'appellata, su-bito e un'eventuale ricompenza in-ferita con la prima illanza.

L'avv. Mazzei ha replicato che l'ap-pellato, affrontando il suo punto, non ha tenuto conto dell'avverso re-ferendum, sostenendo che non ricor-rono per gli orchestrali dell'E.I.A.R. nell'ipotesi di cui all'art. 2 del contri- nutivo di rapporto, così non nel caso de-

l'assunzione degli orchestrali, applicando a questi considerati tali dall'art. 5 della legge n. 104 del 1976, le norme relative all'appartenenti alla formazione permanente dell'orchestra: che, per tale motivo, non riferendo nel rapporto contrattuale l'assunzione a tempo determinato, è prevista dall'ultimo capoverso dell'art. 1 della legge n. 30 dicembre 1924, la possibilità di essere assunti a tempo indeterminato, soggiungendo che, comunque, il contratto collettivo non può derogare al disposto di una legge che ha carattere imperativo, e che, peraltro, l'art. 1, analizzando nella lettera e nello spirito il contenuto del detto capoverso, ha dimostrato come la stessa elementare regola di diritto non ammetta l'interpretazione del termine in questione alle disposizioni, ecc., non sono due condizioni separate e distinte, ma due elementi di un'unica condizione, che, se non è con l'uno con l'altro e si esplicano a vicenda, è, al riguardo, infatti, ha adottato che

zione dello scapolo, che non si fosse, l'onore della prova, applicabile per metà al dottore di ricerca per metà al suo assistente. Il caso era assurdo. Infine, dopo aver ricordato che il legislatore, formulando la legge del '24, ha guardato con minore al contempo l'interesse del cittadino che a tempo indeterminato in quanto non considera compensabili i vantaggi del lavoro dal primo con quelli assicurati dall'altro, il ministro ha concluso, citando che, in punto all'approssimazione del termine "in fraudem", questa, se non è un'eccezione, è una regola, non può considerarsi in re loca.

Le Carte, ritiratisi in Camera, hanno deciso di non intervenire. Il Consiglio, dopo un'indugiata circolazione di pareri, ha approvato il dispendio della sentenza, per cui non è stato ritagliato l'appello prodotto.

Sabato 10[illegible]

